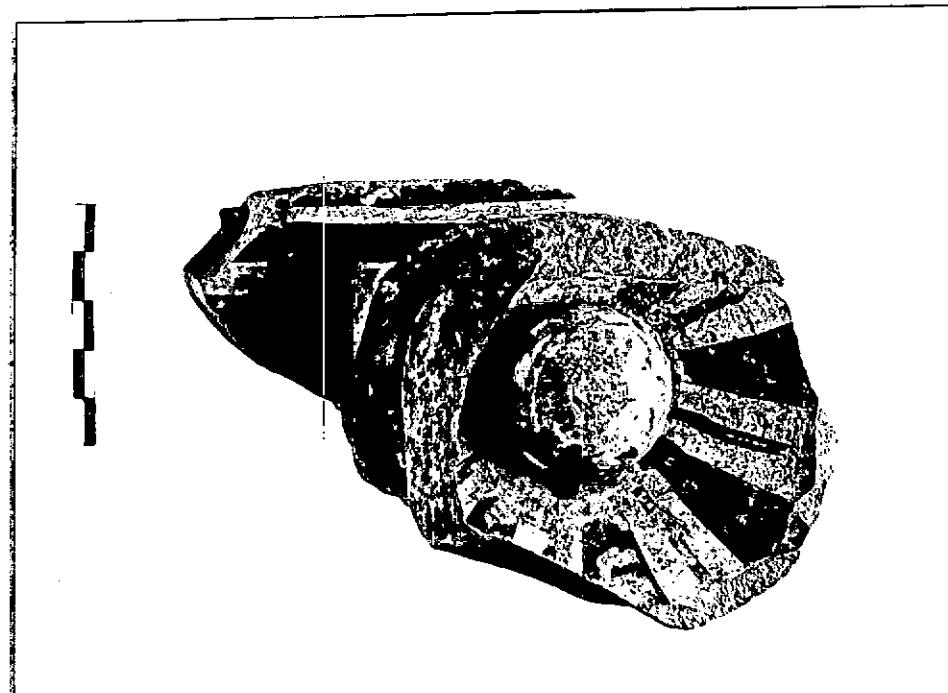


RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE SOVINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	REGIONE	N.
16/00020172	ITA:		63	PUGLIA
(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.				
<b>PROVINCIA E COMUNE:</b> BA GIOIA DEL COLLE <b>LUOGO DI COLLOCAZIONE:</b> Museo Archeologico Nazionale <b>OGGETTO:</b> Sima fittile		<b>INV. NO</b> 25		
<b>PROVENIENZA (rif. I.G.M.):</b> Monte Sannace (Gioia del Colle F 190 III NO <b>DATI DI SCAVO:</b> Monte Sannace, Acropoli, Sca- (o altra acquisizione) vo G.		<b>INV. DI SCAVO:</b> /		
<b>DATAZIONE:</b> Fine VI - inizi V sec. a.C. <b>ATTRIBUZIONE:</b> Fabbrica coloniale				
<b>MATERIALE E TECNICA:</b> Argilla nocciola rosata con piccoli inclusi; ingubbio fura giallino chiara. Colori rosso e nero. <b>MISURE:</b> H. 7,5; largh. 10,5.				
<b>STATO DI CONSERVAZIONE:</b> Faccia posteriore interamente sfaldata; faccia inferiore rifinita decorata da una fascia in r.; colori in vari punti abraso; varie scheggiature.			<b>2677/239</b> <b>NEG.</b>	
<b>CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:</b> Non deperibile			<b>DESCRIZIONE:</b> Fr. di sima con decorazione plastica e dipinta: inquadrato in basso da una sottile fascia in r.; si riconosce parte di un motivo a meandro in n. e di una rosetta in r. (rimangono solo due petali) risparmiata entro un riquadro. A lato, rosetta plastica con bottone centrale rilevato dipinto in r. e foglie alternativamente in r. e N; separate da un breve listello in n.	
<b>ESAME DEI REPERTI:</b> /			Il fr. è relativo alla decorazione architettonica dell'edificio emerso sull'Acropoli di Monte Sannace a Sud della Città Ellenistica nel Sett. 2 dello scavo G. Per caratteristiche tecniche e decorative, si propone per il nostro fr., come per i fr. Inv. 24, 1543, l'attribuzione ad un unico tipo di sima. Il motivo a meandro a uvastiche cui si alternano rosette si ritrova su sima databili alla fine del VI - inizi V sec. rinvenute a Taranto (G. ANDREASSI, "Intervento", in Atti del	
<b>CONDIZIONE GIURIDICA:</b> Proprietà dello Stato				
<b>NOTIFICHE:</b> /				

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Luciana De Riccardis

DATA: 18/9/87

*Luciana De Riccardi*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: L'ISPETTORE ARCHEOLOGO  
(dott. Angela CIANCIO)

*Angela Ciancio*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00020172

ITA:

SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

INV. MG 25

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

X Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 4-11 ottobre 1970, Napoli 1971, pp. 419-20, tav. LXVIII, 3; p. 422, tav. LXIX, 3) e a Motaponto (G. ANDREASSI, SSima fittili tarantine con grondaia gorgonica", in MDAI(R), 79, 1972, 2, pp. 174-5, tav. 84, 3). Il motivo a rossette plastiche che orna insieme al motivo a rossette e a mcandro dipinto il listello di base della nostra sima compare a Canosa su una sima relativa alla decorazione architettonica di un piccolo sacello arcaico datato alla metà circa del VI sec. (F.G. LO PORTO, "Rassegna degli scavi e scoperte", in Atti dell'XI Convegno di Studi sulla Magna Grecia", Taranto 10-15 ottobre 1971, Napoli 1972, p. 403, tav. CXXXIV). Sulla base dei confronti sopra citati si propone per il nostro fr. una datazione intorno alla fine del VI - inizi V sec. a.C.."